

Consob, focus sugli Esg

di Francesco Mocci*

In un contesto di iperattività del legislatore comunitario, la Consob sta procedendo alla rivisitazione della propria regolamentazione. In particolare, l'11 febbraio scorso è stato posto in pubblica consultazione un documento che propone alcune modifiche al Regolamento Emittenti, per recepire le indicazioni della normativa europea sulla distribuzione transfrontaliera dei fondi comuni di investimento e della normativa Esg.

Sotto il primo profilo, le proposte concernono la disciplina delle cosiddette local facilities, strutture per gli investitori in caso di commercializzazione in Italia di quote o azioni di oicvm Ue o di fia (fondi di investimento alternativi) italiani e Fia Ue, le modalità di cessazione della commercializzazione dei fondi comuni in Italia, la pre-commercializzazione di Fia riservati, con l'obiettivo di consentire la fornitura da parte dei gestori collettivi alla potenziale clientela di informazioni su strategie e linee di investimento senza incorrere nelle regole e nei limiti dell'offerta pubblica, infine, la rimodulazione delle comunicazioni di marketing nell'ambito delle offerte pubbliche relative agli oicr. Sotto il secondo profilo, le modifiche proposte mirano a chiarire a emittenti e investitori dove inserire e reperire, in caso di oicr, le informazioni precontrattuali richieste dalla complessa normativa sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Nel dettaglio, vengono puntualmente indicati i documenti d'offerta, differenziati a seconda della tipologia di fondo interessato, in cui includere le informazioni sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, sugli effetti negativi (se vi sono) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, sulla eventuale promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (per i cosiddetti prodotti light green) e sul possibile perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile (per i cosiddetti prodotti dark green). Inoltre, la stessa documentazione d'offerta dovrà contenere le prescritte informazioni sugli investimenti in attività ecosostenibili.

Si tratta di un intervento che avrà notevoli ripercussioni sull'offerta degli oicr, soprattutto sul piano delle procedure organizzative e della predisposizione della documentazione d'offerta. Erano tuttavia modifiche attese dal mercato, dal momento che l'autorità nazionale ha sostanzialmente recepito il dettato del legislatore comunitario senza operare scelte particolarmente innovative. Né, del resto, la Consob avrebbe potuto muoversi diversamente, dato lo spazio molto risicato oramai lasciato alle personalizzazioni domestiche della normativa europea, alla luce anche dell'utilizzo sempre più deciso dello strumento del regolamento a dispetto della direttiva. (riproduzione riservata)

*socio studio legale Zitiello Associati

